

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione commerciale **ACQUA OSSIGENATA 35%**

Articolo numero: 3201000

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Agente ossidante

Per utenti professionisti

Uso industriale in sintesi chimica o processi e formulazione

Consultare gli scenari di esposizione allegati.

Il prodotto è soggetto al regolamento UE 2019/1148 (immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi).

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo


GHS05 GHS07

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

perossido di idrogeno soluzione

Indicazioni di pericolo

H302+H332 Nocivo se ingerito o inalato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Ulteriori dati:

Etichettatura speciale:

Solo per uso professionale.

Per le istruzioni d'uso, compresi gli intervalli di trattamento e le altre condizioni d'uso, si rimanda alle raccomandazioni del fornitore.

Per ulteriori informazioni consultare la scheda dati di sicurezza.

2.3 Altri pericoli

Effetti negativi sulla salute:

Inalazione: A forti concentrazioni di vapori/nebbie: Irritante per le vie respiratorie. Rischio di edema olmonare

Sono possibili effetti ritardati

Contatto con la pelle: Gli effetti del contatto con la pelle possono includere: Eritema Decolorazione Edema

Contatto con gli occhi: Rischio di gravi lesioni oculari.

Ingestione: Rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco

Conseguenze sull'ambiente:

Nocivo per i pesci. Tossico per la dafnia. Tossico per la flora acquatica. Non bioaccumulabile.

Pericoli fisici e chimici:

Rischio di decomposizione per contatto con materiali incompatibili

Prodotti di decomposizione: vedere capitolo 10

Altro:

Questo prodotto è un preparato. Le informazioni sui rischi per la salute si basano sui singoli componenti.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.2 Miscela

Descrizione: Perossido di idrogeno in soluzione acquosa.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 26.01.2023




Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 2)

Sostanze pericolose:

CAS: 7722-84-1 EINECS: 231-765-0 Numero indice: 008-003-00-9	perossido di idrogeno soluzione  Ox. Liq. 1, H271  Skin Corr. 1A, H314; Eye Dam. 1, H318  Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335 Aquatic Chronic 3, H412 Limiti di concentrazione specifici: Ox. Liq. 1; H271: $C \geq 70 \%$ Ox. Liq. 2; H272: $50 \% \leq C < 70 \%$ Skin Corr. 1A; H314: $C \geq 70 \%$ Skin Corr. 1B; H314: $50 \% \leq C < 70 \%$ Skin Irrit. 2; H315: $35 \% \leq C < 50 \%$ Eye Dam. 1; H318: $C \geq 8 \%$ Eye Irrit. 2; H319: $5 \% \leq C < 8 \%$ STOT SE 3; $C \geq 35 \%$	34 - 36%
--	---	----------

N° Registrazione REACH: 01-2119485845-22-XXXX

 • **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso
Indicazioni generali:

Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Sotto la doccia: Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati, comprese le scarpe.

Togliere subito il vestiario inquinato o imbevuto ed eliminarlo in modo sicuro.

Tenere la persona colpita al caldo, tranquilla e coperta. Non lasciare le persone colpite senza sorveglianza. In

caso di svenimento: sdraiare il soggetto su un fianco in posizione stabile.

Inalazione:

Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.

In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.

In caso di affanno: inalazione di ossigeno. Richiedere l'intervento di un medico.

Contatto con la pelle:

Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.

Fare immediatamente una doccia

Chiamare immediatamente il medico.

In caso di ustioni estese ricoverare in ospedale.

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente con acqua per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO.

Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.

Proteggere l'occhio non colpito.

Consultare immediatamente un oftalmologo.

Ingestione:

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

Sciacquare abbondantemente la bocca e le labbra con acqua se la persona è cosciente, poi ricoverare all'ospedale.

Non somministrare carbone attivo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sono possibili sintomi quali vertigini, irritazioni dell'esofago, dolori addominali, schiuma alla bocca, nausea, vomito e diarrea.

Provoca gravi lesioni oculari.

I liquidi corrosivi/irritanti, a seconda dell'intensità dell'azione, causano agli occhi danni di diversa intensità, distruzione e distacco dell'epitelio corneale e congiuntivale, intorbidimento della cornea, edemi e ulcerazioni.

Pericolo di cecità!

Irritazione del tratto respiratorio.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 3)

Comparsa di irritazioni nell'area delle vie respiratorie, come la tosse, il bruciore dietro allo sterno, la lacrimazione, il bruciore negli occhi o nel naso.

Possibile formazione di necrosi nell'area del tratto respiratorio superiore e possibile dispnea.

Provoca irritazione cutanea.

È possibile la colorazione bianca delle aree cutanee esposte.

Pericolo di aspirazione a causa della formazione di schiuma.

Possibilità di formazione di edema polmonare!

Rilascio di ossigeno con possibile embolia gassosa.

A seguito di assorbimento accidentale nel corpo, la sintomatologia ed il quadro clinico dipendono dalla cinetica della sostanza nociva (quantità della sostanza assunta, tempo di assorbimento ed efficacia delle misure di eliminazione precoce (pronto soccorso)/ escrezione - metabolismo).

I danni alla salute possono essere ritardati.

Pericoli

Nocivo per inalazione.

Provoca irritazione cutanea.

Provoca gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattare in modo sintomatico.

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio**5.1 Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Acqua nebulizzata

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Ogni altro mezzo di estinzione

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto di per sé non brucia. In caso di incendio nell'ambiente circostante, pericolo di decomposizione con sviluppo di ossigeno.

La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

Il contatto con le seguenti sostanze può provocare incendi: sostanze infiammabili.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Evacuare il personale in aree di sicurezza.

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Se le soluzioni concentrate di perossido di idrogeno giungono nella canalizzazione, è da attendersi la decomposizione spontanea o esplosiva.

È necessaria l'aggiunta immediata di grandi quantità d'acqua da una distanza sicura.

In caso di incendio rimuovere i contenitori in pericolo e portarli in un luogo sicuro, se è possibile farlo in sicurezza. o In caso di incendio raffreddare i contenitori in pericolo mediante acqua oppure diluire con acqua a diluvio.

Provvedere ad una sufficiente scorta di acqua per lo spegnimento.

L'acqua di spegnimento non deve raggiungere le fognature, la falda, oppure le acque superficiali.

Coprire la canalizzazione.

Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Mezzi protettivi specifici: Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

Avvicinarsi al pericolo tenendosi sopravento.

-IT

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 4)

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale**6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Allontanare le persone e rimanere sul lato protetto dal vento.

Indossare protezione respiratoria.

Indossare abbigliamento protettivo personale

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.

Non fumare.

Eliminare tutti i materiali incompatibili.

Proibire il contatto con pelle, occhi e l'inalazione dei vapori.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

NON impiegare: tessili, segatura, sostanze combustibili.

Per chi non interviene direttamente:

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti. Evacuare tutta la zona e non avvicinarsi al prodotto rovesciato.

Per chi interviene direttamente:

In caso di fuoriuscita o rilascio accidentale, darne notifica alle autorità competenti in conformità a tutte le normative vigenti. Mettere al sicuro ed allontanare tutte le sorgenti di accensione. Non inalare i vapori / aerosoli.

Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti. Impedire lo sprigionamento del prodotto chiudendo la falla, si ciò è possibile senza correre pericolo. Isolare i fusti difettosi immediatamente, si ciò è possibile senza correre pericolo. Mettere fusti guasti entro fusti di sicurezza (sovrabotti) in plastica (niente metallo). Non chiudere ermeticamente recipienti guasti, neanche fusti di sicurezza (pericolo di scoppio per decomposizione del prodotto). Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.).

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate e inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

Con grandi quantità: Coprire la canalizzazione.

Raccogliere il prodotto con apparecchio adatto (p. e. pompa per liquidi) in serbatoi idonei (p. e. plastica).

Eliminare il materiale raccolto conformemente alle norme.

Lavare i residui con molta acqua.

Aerare il locale. In corrispondenza a piccole quantità: Coprire la canalizzazione.

Arginare con sabbia oppure terra.

Assorbire con materiale che trattiene i liquidi, per esempio: farina fossile oppure assorbente universale.

Non impiegare: tessili, segatura, sostanze combustibili.

Eliminare il materiale raccolto conformemente alle norme.

Lavare i residui con molta acqua.

Aerare il locale.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate.

Evitare il contatto con gli occhi, con la pelle e con gli indumenti.

Non inspirare i vapori, aerosoli o sostanze atomizzate.

Provvedere ad una buona aerazione dell'ambiente.

Indossare attrezzature di protezione personale.

Tenere conto dei requisiti ergonomici nella scelta dei dispositivi di protezione individuale.

Controllare le condizioni regolari dei dispositivi di protezione individuale prima dell'uso.

Lavare immediatamente con acqua gli indumenti contaminati.

Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

(continua a pagina 6)

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 5)

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Durante il lavoro non mangiare, non bere, non fumare nè fiutare tabacco.

Prima delle pause e della fine del lavoro lavare le mani e/oppure il viso.

Utilizzare regolarmente una crema protettiva.

Sul posto di lavoro osservare la massima pulizia.

Evitare inquinamenti e azione del calore.

Conservare lontano da sostanze incompatibili.

Dovrebbe essere travasato solo il prodotto necessario a svolgere il lavoro in corso.

Non svuotare il contenitore con sovra pressione.

Evitare gli spruzzi.

Dopo l'uso, i recipienti devono essere immediatamente chiusi e riportati nel loro luogo di magazzinaggio.

Evitare residui di prodotto sui/nei recipienti.

Il prodotto versato non deve essere mai rimesso nel recipiente originale per riutilizzarlo. (Pericolo di decomposizione.).

Eseguire i lavori con le fiamme libere solo con un'autorizzazione scritta.

I lavori sui recipienti e le tubazioni devono essere fatti solo dopo accurato lavaggio eliminatore e intertizzazione.

Utilizzare utensili antiscintillamento.

Prevedere l'installazione di una doccia di emergenza e di una doccia oculare.

Preparazione di istruzioni di sicurezza e utilizzo.

L'equipaggiamento protettivo personale usato deve essere conforme ai requisiti richiesti dalla Regolamento (CE) 2016/4 e sue modifiche (contrassegno CE).

Esso deve essere fissata in riferimento al posto di lavoro nel quadro di un'analisi del rischio conforme alla Regolamento (CE)2016/425 e modifiche.

· Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

· 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

· Stoccaggio:

· Requisiti dei magazzini e dei recipienti:

Conservare in luogo fresco e asciutto.

Condizione di temperatura durante lo stoccaggio di 40 °C max / 104°F.

Evitare radiazione solare, calore, azione del calore.

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo ben ventilato.

Pavimento liscio e senza fessure.

Utilizzare solo contenitori omologati in modo speciale per: acqua ossigenata

Prevedere dispositivi di areazione adatti per tutti i recipienti, container e serbatoi e controllarne ad intervalli regolari il buon funzionamento.

Non chiudere il prodotto in recipienti e tubazioni senza sfiato.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.

Sottoporre i recipienti, i container ed i serbatoi ad un controllo visivo regolare per accertare eventuali cambiamenti, quali corrosione, formazione di pressione (rigonfiamenti), aumento di temperatura, ecc.

Trasportare ed immagazzinare il recipiente sempre in posizione verticale.

Conservare i contenitori in modo che il liquido fuoriuscito in caso di permeabilità venga raccolto in un recipiente di raccolta.

Tenere conto della durata del prodotto.

Non immagazzinare assieme a: alcali, riducenti, sali metallici (pericolo di scomposizione).

Non immagazzinare insieme a: sostanze infiammabili (pericolo d'incendio).

Non immagazzinare insieme a: solventi organici (pericolo di esplosione).

Conservare lontano da sostanze incompatibili.

Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare.

Prendere misure precauzionali contro le cariche statiche.

Misure per la conservazione in serbatoi.

Esse dovrebbero comprendere almeno: Materiali adatti, magazzino separato, ben areato, dispositivo di areazione del serbatoio, dispositivo di controllo della temperatura, messa a terra, dispositivo di raccolta o vasca di contenimento, per il caso di perdite del prodotto.

Prima di riempire e di mettere in funzione la prima volta un serbatoio, eseguire una pulizia ed un risciacquo accurati di tutte le parti dell'impianto, incluse tutte le tubazioni.

I recipienti e le parti dell'impianto in metallo, devono essere prima sufficientemente decapati e passivati.

Per informazioni dettagliate per la preparazioni di impianti di serbatoi e dosaggio, mettersi in contatto con il produttore.

Assicurare disponibilità di acqua per misure d'emergenza (raffreddare, allagare, operazioni antincendio) e

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 6)

controllare ad intervalli regolari il buon funzionamento.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Conservare lontano da sostanze infiammabili.

Conservare lontano da sostanze incompatibili.

Non immagazzinare assieme a: alcali, riducenti, sali metallici (pericolo di scomposizione).

Non immagazzinare insieme a: sostanze infiammabili (pericolo d'incendio). Non immagazzinare insieme a: solventi organici (pericolo di esplosione).

Prodotti incompatibili: Materie combustibili, Agenti riducenti, Materie organiche, Metalli, Ossidi metallici, Basi, Acetone

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Materiali adatti: acciaio inox: 1.4571 oppure 1.4541, passivato alluminio: min. 99.5 % passivato leghe di alluminio-magnesio, passivato Plastica Polietilene. politetrafluoretilene Cloruro di polivinile (PVC). Polipropilene vetro ceramica.

Materiali non adatti: Rame Piombo ottone Magnesio. Ferro Argento bronzo zinco stagno Acciaio dolce.

7.3 Usi finali particolari Dati più dettagliati, vedi appendice "scenari di esposizione".

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

CAS: 7722-84-1 perossido di idrogeno soluzione

TWA	Valore a lungo termine: 1,4 mg/m ³ , 1 ppm
A3	

DNEL

Popolazione generale

 inalazione - Locale, a lungo termine; 0,21 mg/m³

irritazione delle vie respiratorie

Lavoratori

 inalazione - Locale, a breve termine; 3 mg/m³

irritazione delle vie respiratorie

Popolazione generale

 inalazione - Locale, a breve termine; 1,93 mg/m³

irritazione delle vie respiratorie

Lavoratori

 inalazione - Locale, a lungo termine; 1,4 mg/m³

irritazione delle vie respiratorie

Popolazione generale

Occhi - Effetto locale;

Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

Lavoratori

Occhi - Effetto locale;

Rischio elevato (nessuna soglia derivata)

PNEC

Impianto di depurazione: 4,66 mg/l

Sedimenti (acqua dolce): 0,047 mg/kg

Acquatico (acqua marina): 0,013 mg/l

Sedimenti (acqua del mare): 0,047 mg/kg

Acquatico (acqua dolce): 0,013 mg/l

Terreno: 0,002 mg/kg

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Rispettare i limiti di esposizione e ridurre al minimo il rischio di inalazione di vapori e nebbia.

Provvedere ad una appropriata aspirazione / evacuazione dell'aria sul posto di lavoro e sulla macchina operatrice.

 I procedimenti di misurazione adatti sono: Perossido d'idrogeno (H₂O₂) OSHA metodo ID 006 OSHA metodo VI-6

(continua a pagina 8)

IT

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 7)

- **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
 - Non mangiare né bere.
 - Non fumare.
 - Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.
 - Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.
 - Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
 - Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Dopo l'uso, tutti gli equipaggiamenti protettivi contaminati devono essere puliti. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
- **Protezione respiratoria**
 - Se i controlli sugli impianti non consentono di mantenere concentrazioni nell'aria inferiori ai valori limite di esposizione consigliati (ove applicabile) o a un livello accettabile (nei Paesi in cui i valori limite di esposizione non sono stati stabiliti), occorrerà utilizzare un respiratore a norma.
 - Indossare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie Filtro adatto: tipo NO-P3, colore di contrassegno blu-bianco.
 - Filtro adatto: tipo CO-P3, colore identificativo nero/bianco In presenza di un contenuto di ossigeno nell'aria < 17% vol. o di condizioni non chiare deve essere indossato un apparecchio di protezione delle vie respiratorie indipendente dall'aria circostante.
 - Respiratore autonomo (EN 133) Rispettare la limitazione del tempo di utilizzo di 30 minuti max. La maschera completa deve soddisfare la norma "DIN EN 136". I filtri devono soddisfare la norma "EN 14387".
- **Protezione delle mani**
 - Usare i guanti.
 - Conformi alla normativa EN 374
- **Materiale dei guanti**
 - Materiale: lattice naturale (NR), gomma nitrile (NBR)
 - Tempo di penetrazione: > 480 min
 - Spessore del guanto: 1 mm
 - Linee guida: DIN EN 374
 - Materiale: Gomma butile.
 - Tempo di penetrazione: > 480 min
 - Spessore del guanto: 0,7 mm
 - Linee guida: DIN EN 374
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti** Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.
- **Protezione degli occhi/del volto**
 - Conformi alla normativa EN 166
 - In occasione delle attività di monitoraggio in azienda e in laboratorio: indossare degli occhiali con protezione laterale.
 - In caso di imbottigliamento e travaso o di eliminazione di disturbi, qualora sia prevedibile la presenza di spruzzi: Indossare degli occhiali a maschera.
 - In caso di trattamento di grandi quantità: indossare anche uno schermo protettivo.
- **Tuta protettiva:**
 - I modelli dei mezzi di protezione corporea devono essere scelti in funzione della concentrazione e della quantità di sostanze pericolose, secondo lo specifico posto di lavoro.
 - Materiali adatti sono: PVC, neoprene, gomma nitrile, gomma naturale.
 - Non indossare indumenti protettivi di tessuto a base di cotone.
 - Esempi di indumenti protettivi: In occasione delle attività di monitoraggio in azienda e in laboratorio: normali indumenti protettivi da laboratorio, grembiuli protettivi.
 - In caso di imbottigliamento e travaso o di eliminazione di disturbi, qualora sia prevedibile la presenza di spruzzi: grembiuli protettivi, tuta protettiva per le sostanze chimiche quando si maneggiano delle grandi quantità: tuta di protezione dagli agenti chimici, tuta protettiva monouso.
 - La tuta protettiva per le sostanze chimiche deve soddisfare la norma DIN EN 943.
 - Protezione dei piedi: impiegare stivali alti della classe di protezione S2 o S4 (DIN EN 20345) Non utilizzare scarpe in cuoio.
- **Controlli dell'esposizione ambientale** Smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative nazionali e locali.

(continua a pagina 9)

IT

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 8)

- **Misure di gestione dei rischi**
Bottiglie di lavaggio degli occhi o delle stazioni lavaocchi in conformità alle norme vigenti.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- **Indicazioni generali**
- **Stato fisico** Liquido
- **Colore:** incolore.
- **Odore:** Acre
- **Punto di fusione/punto di congelamento:** Non applicabile
- **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione** 107 °C (conc. 50%)
- **Punto di infiammabilità:** Non applicabile
- **ph** < 3
- **Viscosità:**
- **Viscosità cinematica** Non definito.
- **dinamica:** Non definito.
- **Solubilità**
- **Acqua:** completa
- **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)** - 1,57 log POW (valore calcolato)
- **Tensione di vapore a 20 °C:** 23 hPa
- **Densità e/o densità relativa**
- **Densità a 20 °C:** 1,128 - 1,137 g/cm³

9.2 Altre informazioni

- **Aspetto:** Liquido
- **Forma:**
- **Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza**
- **Temperatura di autoaccensione:** Non applicabile
- **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.
- **Tenore del solvente:**
- **Acqua:** 65,0 %
- **Cambiamento di stato**
- **punto/l'intervallo di rammollimento**
- **Proprietà ossidanti:** Proprietà ossidanti

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

- **Esplosivi** non applicabile
- **Gas infiammabili** non applicabile
- **Aerosol** non applicabile
- **Gas comburenti** non applicabile
- **Gas sotto pressione** non applicabile
- **Liquidi infiammabili** non applicabile
- **Solidi infiammabili** non applicabile
- **Sostanze e miscele autoreattive** non applicabile
- **Liquidi piroforici** non applicabile
- **Solidi piroforici** non applicabile
- **Sostanze e miscele autoriscaldanti** non applicabile
- **Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua** non applicabile
- **Liquidi comburenti** non applicabile
- **Solidi comburenti** non applicabile
- **Perossidi organici** non applicabile
- **Sostanze o miscele corrosive per i metalli** non applicabile

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 9)

 · **Esplosivi desensibilizzati**

non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

 · **10.1 Reattività**

Il prodotto è un ossidante e reattivo.

Pericolo di decomposizione in presenza di effetto termico / calorico, impurità o contatto con materiali incompatibili.

 · **10.2 Stabilità chimica**

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

I prodotti commerciali sono stabilizzati per ridurre i pericoli di decomposizione per via di impurità.

 · **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

Proteggere dalla luce e tenero lontano dalle fonti di calore.

 · **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Pericolo di decomposizione se sottoposte al calore o al caldo inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, sostanze incompatibili, sostanze combustibili, possono provocare se vengono a contatto con il prodotto una decomposizione autoaccelerata, esotermica, con sviluppo di ossigeno.

Pericolo di sovrappressione e di scoppio in caso di decomposizione in contenitori e tubazioni chiuse.

La liberazione di ossigeno può favorire incendi.

Miscele con materiali organici (per esempio solventi) possono presentare delle proprietà esplosive.

 · **10.4 Condizioni da evitare** Radiazione solare, calore, azione del calore

 · **10.5 Materiali incompatibili:**

Inquinamenti, catalizzatori della decomposizione, metalli sali di metalli, alcali, acido cloridrico, riducenti. (Pericolo di decomposizione.).

Sostanze infiammabili (Pericolo d'incendio).

Solventi organici (Pericolo di esplosione)

Reazione esplosiva con: Metalli, Ossidi metallici, Basi, Agenti riducenti, Acetone

Polveri, (rischio di decomposizione esotermica autoaccelerata)

Sostanze combustibili

 · **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**

Ossigeno, capace di attivare focolai di combustione

Vapore acqueo

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

 · **11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008**

 · **Tossicità acuta**

Nocivo se ingerito o inalato.

 · **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

Inalazione: Nocivo se inalato.

• Sull'uomo : A forti concentrazioni di vapori/nebbie ;, Rischio di edema polmonare, Sono possibili effetti ritardati

• Sull'animale : CL50/4 h/Ratto: > 0,17 mg/l (Metodo: Linee Guida 403 per il Test dell'OECD), A forti concentrazioni di vapori/nebbie ;, Concentrazione massima tecnicamente possibile (50 %)

Ingestione: Nocivo per ingestione.

• Sull'uomo : Rischio di ustioni alla bocca, all'esofago ed allo stomaco, Per liberazione rapida di ossigeno ;, Rischio

di dilatazione dello stomaco ed emorragia con possibilità di lesioni gravi, Rischio mortale

• Sull'animale : (come soluzione acquosa)

DL50/Ratto: 1.200 mg/kg (35 %)

Dermico: Praticamente non nocivo per contatto con la pelle

• Sull'animale : (come soluzione acquosa)

Nessuna mortalità/Su coniglio: 6.500 mg/kg (Metodo: Linee Guida 402 per il Test dell'OECD) (70 %)

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 10)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

- Sull'uomo : Gli effetti del contatto con la pelle possono includere:, Decolorazione , Eritema , Edema

- Sull'animale : soluzione acquosa

Necrosi superficiale (Dopo contatto semi-occlusivo, Su coniglio, Tempo di esposizione: 4 h) (35 %)

(Dopo contatto semi-occlusivo, Su coniglio, Tempo di esposizione: 1 - 4 h) (50 %)

Gravi danni oculari/irritazione oculare

- Sull'uomo : Può provocare danni irreversibili agli occhi.

- Sull'animale : Grave irritazione agli occhi (Su coniglio)

(In soluzione acquosa, 35 %)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Studi di un'esposizione prolungata negli animali non hanno evidenziato effetti tossici.

PEROSSIDO DI IDROGENO :

- Sull'animale :

Orale: Irritazione della mucosa gastrica, NOAEL= 26mg/kg/d (Ratto, 3 mesi) (acqua potabile)

inalazione: Irritazione delle vie respiratorie superiori, Irritante per naso, Effetti locali legati ad un effetto irritante,

LOAEL= 0,0029 mg/l (Metodo: Linee Guida 407 per il Test dell'OECD, Ratto, Ripetuto)

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche
12.1 Tossicità
Tossicità acquatica:

Tossicità acuta :

pesce: Per la sua composizione, deve essere considerato come: Nocivo per i pesci.

PEROSSIDO DI IDROGENO :

CL50, 96 h (Pimephales promelas (Cavedano americano)) : 16,4 mg/l (Metodo: US EPA)

Invertebrati acquatici: Per la sua composizione, deve essere considerato come: Tossico per la dafnia.

PEROSSIDO DI IDROGENO :

CL50, 48 h (Daphnia pulex (Pulce d'acqua)) : 2,4 mg/l (Metodo: US EPA)

Piante acquatiche: Per la sua composizione, deve essere considerato come: Tossico per le alghe.

PEROSSIDO DI IDROGENO :

CE50r, 72 h (Skeletonema costatum) : 1,38 mg/l ambiente marino

Microorganismi:

PEROSSIDO DI IDROGENO :

CE50, 0,5 h (Fanghi attivi) : 466 mg/l (Metodo: OCDE Linea direttiva 209, Inibitore di respirazione)

Tossicità in acqua / Tossicità a lungo termine:

Invertebrati acquatici:

PEROSSIDO DI IDROGENO :

NOEC, 21 d (Daphnia magna (Pulce d'acqua grande)) : 0,63 mg/l (Inibizione della riproduzione)

Piante acquatiche:

PEROSSIDO DI IDROGENO :

NOEC r, 72 h (Skeletonema costatum) : 0,63 mg/l ambiente marino

12.2 Persistenza e degradabilità facilmente biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Per nessun prodotto e/o componente principale citato nella sezione 3 e/o sostanza analoga/metabolita è previsto bioaccumulo.

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 11)

PEROSSIDO DI IDROGENO :

 Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: log Kow : -1,57 , a 20 °C, Poco bioaccumulabile.
 (Metodo: calcolato)

· 12.4 Mobilità nel suolo

Pressione di vapore : (Concentrazione: 70%) 13 hPa, 20 °C

Tensione superficiale: 75,7 mN/m 20 °C /50 %

· 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
· PBT: Non applicabile.

· vPvB: Non applicabile.

· 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

· 12.7 Altri effetti avversi
· Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
· Ulteriori indicazioni:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
· 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltimento secondo le normative locali. Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Per questo prodotto non si può decidere un numero di codice dei rifiuti conf. indice europeo dei rifiuti, dato che solo il tipo di utilizzazione da parte del consumatore permette un'assegnazione. Il numero di codice dei rifiuti deve essere deciso conformemente all'indice europeo dei rifiuti (Decisione UE relativa all'indice dei rifiuti 2000/532/CE) d'accordo con l'addetto allo smaltimento / il produttore/ le autorità.

· Consigli:

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

· Imballaggi non puliti:
· Consigli:

Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Sciacquare i recipienti vuoti prima dello smaltimento; detergente consigliato: acqua. Fornire il materiale di imballaggio lavato ad un impianto locale di riciclaggio. Non riutilizzare i contenitori vuoti e smaltirli secondo le norme delle autorità locali. Recipienti non vuotati completamente e/o non puliti perfettamente devono essere smaltiti come la sostanza.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
· 14.1 Numero ONU o numero ID
· ADR, IMDG, IATA UN2014

· 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
· ADR 2014 PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA
· IMDG, IATA HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION

· 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
· ADR

· Classe

5.1 Materie comburenti

(continua a pagina 13)





Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 12)

· Etichetta	5.1+8
· IMDG	
 	
· Class	5.1 Materie comburenti
· Label	5.1/8
· IATA	
 	
Osservazioni: Vietato il trasporto.	
· Class	5.1 Materie comburenti Osservazioni: Vietato il trasporto.
· Label	5.1 (8)
· 14.4 Gruppo d'imballaggio	II
· ADR, IMDG	Osservazioni: Vietato il trasporto.
· IATA	
· 14.5 Pericoli per l'ambiente	
· Marine pollutant:	No
· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Attenzione: Materie comburenti
· N° identificazione pericolo (Numero Kemler):	58
· Numero EMS:	F-H,S-Q
· Segregation groups	(SGG16) Peroxides
· Stowage Category	D
· Stowage Code	SW1 Protected from sources of heat.
· Segregation Code	SG16 Stow "separated from" class 4.1 SG59 Stow "separated from" SGG 14-permanganates SG72 See 7.2.6.3.2.
· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile.
· Trasporto/ulteriori indicazioni:	
· ADR	
· Quantità limitate (LQ)	1L
· Quantità esenti (EQ)	Codice: E2 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 500 ml
· Categoria di trasporto	2
· Codice di restrizione in galleria	E
· IMDG	
· Limited quantities (LQ)	1L
· Excepted quantities (EQ)	Code: E2 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 500 ml

(continua a pagina 14)

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 13)

· **UN "Model Regulation":** UN 2014 PEROSSIDO DI IDROGENO IN SOLUZIONE ACQUOSA, 5.1 (8), II

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

· **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

· **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· **Pittogrammi di pericolo**



GHS05 GHS07

· **Avvertenza Pericolo**

· **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**

perossido di idrogeno soluzione

· **Indicazioni di pericolo**

H302+H332 Nocivo se ingerito o inalato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

· **Consigli di prudenza**

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P273 Non disperdere nell'ambiente.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P301+P310 IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

· **Direttiva 2012/18/UE**

· **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

· **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

CAS: 7722-84-1 perossido di idrogeno soluzione	Valore limite: >12-≤35 %	25-50%
--	--------------------------	--------

· **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

Nessuno dei componenti è contenuto.

(continua a pagina 15)

IT

Data di compilazione: 26.01.2023

Vers.: 9 (sostituisce la versione 8)

Revisione: 26.01.2023

Denominazione commerciale ACQUA OSSIGENATA 35%

(Segue da pagina 14)

· **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

Nessuno dei componenti è contenuto.

· **Disposizioni nazionali:**

· **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso

· **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

· **Fraasi rilevanti**

H271 Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H332 Nocivo se inalato.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

· **Scheda rilasciata da:** Reparto protezione ambientale

· **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

· **Data della versione precedente:** 09.11.2021

· **Numero di versione della versione precedente:** 8

· **Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Ox. Liq. 1: Liquidi comburenti – Categoria 1

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

· *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT